

Fonte di vita o fonte di morte?

Giovanni 4:14

ma chi beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete; anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una fonte d'acqua che scaturisce in vita eterna».

Ci sono 2 laghi in Israele. Entrambi si trovano sotto il livello del mare e questo li rende i 2 laghi più grandi al mondo con questa caratteristica. Entrambi sono due località turistiche molto importanti. Entrambi i laghi hanno come affluente il fiume Giordano, il quale alimenta entrambi i bacini d'acqua.

Conosciamoli meglio.

I due mari

Il Mar Morto si trova nella depressione più profonda della Terra. L'acqua è troppo salata e questo non consente alcuna forma di vita fatta eccezione per i batteri: da qui il nome mar Morto. È un mare chiuso che ha come affluente le acque del fiume [Giordano](#), del fiume Arnon e di altri corsi d'acqua di minore importanza, senza avere però alcun emissario.

La sua [salinità](#) aumenta con la profondità. La superficie è la parte meno salata, diluita dalle acque del Giordano che trovano difficoltà a scendere negli strati più bassi.

Le acque del Mar Morto vengono usate per la produzione di cloruro di potassio sia da società israeliane che giordane: vengono anche estratti [bromo](#) e [magnesio](#), di cui il mare è ricco. Le sue acque erano conosciute fin dai tempi dei [Romani](#) e sono sfruttate ancora oggi, per le loro qualità curative, soprattutto per le malattie della pelle: l'alta concentrazione di [minerali](#), tra cui il [calcio](#) e il magnesio, che sono utili rimedi contro le allergie e le infezioni delle vie respiratorie, il [bromo](#) che facilita il rilassamento, lo [iodio](#) che ha effetti benefici sulle disfunzioni ghiandolari e il fango per la cura della pelle.

il Mar Morto sta morendo, in quanto, essendo esso il punto più basso della superficie terrestre e anche uno tra i più caldi, la notevole evaporazione non è sufficientemente compensata dall'afflusso delle acque del Giordano e degli altri più aridi corsi d'acqua: a partire dalla metà del secolo scorso, quando i contadini iniziarono a deviare le acque dei fiumi, per uso agricolo, la portata si è ridotta del 10% rispetto alla sua portata naturale.

Inoltre le industrie esasperano la discesa del livello del lago, che si è già abbassato di 27 metri.

Il Mare di Galilea, detto anche Lago di Tiberiade è il più grande lago d'acqua dolce avendo una circonferenza di circa 53 km.

Situato a 213 m sotto il livello del mare, ha una profondità massima di 43 mt: si tratta del lago d'acqua dolce più grande della Terra sotto il livello del mare, superato per dimensioni solo dal Mar Morto che è però un lago d'acqua salata.

Da nord a sud, scorrono le acque del fiume Giordano che alimentano il lago. E' il principale approvvigionamento d'acqua per la nazione. Si stima che oggi il Mare di Galilea è circa un metro più alto dei tempi di Gesù Cristo.

Il Mare di Galilea è noto per le sue violente tempeste, che possono venire improvvisamente ed essere pericolose per la vita di chiunque si trovi in acqua. Oggi, trentacinque specie di pesci vivono nel Mare di Galilea.

I Vangeli nominano questo lago varie volte:

Il lago rappresentava il luogo di lavoro dei pescatori tra i quali Gesù scelse alcuni dei suoi apostoli: Pietro, Andrea suo fratello, Giacomo e suo fratello Giovanni, questi ultimi figli di [Zebedeo](#) furono chiamati da Gesù mentre sulla riva del lago riassetavano le reti, e immediatamente lasciarono tutto e lo seguirono (Luca 5:1-11).

Durante una traversata del lago, un'improvvisa tempesta mise in pericolo la fragile lancia su cui c'erano Gesù e gli apostoli. Siccome Gesù stava dormendo per la stanchezza, lo svegliarono, e con poche parole calmò la furia del mare e del vento (Luca 8:22-25).

Un episodio simile avviene dopo la moltiplicazione dei pani e dei pesci. Il Vangelo secondo Giovanni narra che Gesù allontanò la folla che voleva farlo re, allontanò anche i discepoli spingendoli sulla barca, e si ritirò sul monte in preghiera. Nel cuore della notte Gesù apparve ai discepoli camminando sulle acque del lago (Giovanni 6:16-21)

Il Lago di Galilea vedrà anche un'apparizione pasquale di Gesù resuscitato: da distante, dalla riva, suggerirà ai discepoli estenuati per la notte passata senza pescar nulla, che tirassero la rete dalla parte destra della barca.

A questa maniera i discepoli pescano una gran quantità di pesci, e riconoscono che quello sconosciuto "è il Signore!". Pietro si tuffa e raggiunge a nuoto la riva, mentre gli altri raggiungono la riva con la barca.

Al loro arrivo, Gesù sta arrostando per loro pane e alcuni pesci, e li dà loro. Finito di mangiare, Gesù chiede per 3 volte a Pietro se lui lo ama, ad ogni risposta di Pietro Gesù risponde con la frase "pasci le mie pecorelle".

Questo dialogo, da parte cattolica, viene considerato come il momento in cui Gesù affida a Pietro la Chiesa. (Giovanni 21:1-19)

DIFFERENZE :

salato – dolce

senza vita – 35 specie di pesci

sta morendo – sta crescendo

Risorse sfruttate fino allo stremo – Risorse sfruttate ma rigenerate

non fornisce acqua – fornisce il 75 % dell'acqua di Israele

I suoi affluenti non escono – i suoi affluenti escono e bagnano altre terre

non ha mai visto Gesù – Gesù ha vissuto con lui

Che fonte d'acqua vuoi essere ?

